

Come leggere i versi di Dante

Lino Leonardi

(Scuola Normale Superiore, Pisa)

Napoli 13 novembre 2021 ADI-sd Campania

Marco Praloran

Metro e ritmo nella poesia italiana. Guida anomala ai fondamenti della versificazione

Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2011

ET

Chiare, fresche **et** dolci acque

RVF 126

L'aura **et** l'odore **e** 'l refrigerio **et** l'ombra

RVF 327

BACIO

bascio < lat. BASIUM

Quando leggemmo il disiato riso
esser **basciato** da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,
la bocca mi **basciò** tutto tremante.

Inf. V 133-136

IO

Ma dì s'*i'* veggio qui colui che fore
trasse le nove rime, cominciando
'Donne ch'avete intelletto d'amore'».

E io a lui: «*I'* mi son un che quando
Amor mi spira, noto, e a quel modo
ch'*e'* ditta dentro vo significando».

«O frate, issa vegg'io» diss'egli «il nodo
che 'l Notaro e Guittone e me ritenne
di qual dal dolce stil novo ch'*i'* odo!».

Purg. XXIV 49-57

FÌATE

Per più **fiate** li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Inf. V 130-132

VIAGGIO

A te convien tenere altro **viaggio**,
rispuose poi che lagrimar mi vide,
se vuo' campar d'esto loco selvaggio:

Inf. I 91-93

così rotando, ciascuno il visaggio
drizzava a me, sì che 'n contraro il collo
faceva ai piè continuo **viaggio**.

Inf. XVI 25-27

AFFETTÜOSO, GRAZIOSO

Quali colombe dal disio chiamate
con l'ali alzate e ferme al dolce nido
vegnon per l'aere, dal voler portate;
cotali uscir de la schiera ov'è Dido,
a noi venendo per l'aere maligno,
sì forte fu l'affettüoso grido.

“O animal grazioso e benigno
che visitando vai per l'aere perso
noi che tignemmo il mondo di sanguigno...

Inf. V 82-90

DIALEFE / SINALEFE

A te convien teneree_altro viaggio

Inf. I 91

Stavvi Minòs orribilmentee,_e ringhia

Inf. V 4

Or incomincian le dolenti note
a farmisi sentiree;_or son venuto
là dove molto pianto mi percuote.

Inf. V 25-27

ACCENTI

Nel mezzo del cammin di nostra vita

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Inf. I 1

E quindi uscimmo a riveder le stelle

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Inf. XXXIV 139

ACCENTI ?

convien che ne la mia lingua si scema

2

6 7

10

Inf. XV 87

ma sforzami la tua chiara favella

2

6 7

10

Inf. XVIII 53

non credo che la sua madre più m'ami

2

6 7

10

Purg. VIII 73

TERZINA

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita.

Inf. I 1-3

TERZINA ?

Così discesi del cerchio primaio
giù nel secondo, che men loco cinghia
e tanto più dolor, che punge a guaio.

Inf. V 1-3

ENJAMBEMENT

vuolsi così colà dove si **puote**
ciò che si vuole, e più non dimandare”.

Inf. V 23-24

per ch’i’ dissi: “Maestro, chi son **quelle**
genti che l’aura nera sì gastiga?”.

Inf. V 50-51

TERZINA ?

Così discesi del cerchio primaio
giù nel secondo, che men loco cinghia
e tanto più dolor, che punge a guaio.

Inf. V 1-3

EFFETTO RITMICO

Galeotto fu 'l libro e chi lo scrisse:
quel giorno più non vi leggemmo avante".
Mentre che l'uno spirto questo disse,
L'altro piangëa; sì che di pietade
io venni men così com'io morisse.
E caddi come corpo morto cade.

Inf. V 137-142

EFFETTO RITMICO

L'altro piangëa; sì che di pietade

Inf. V 140

Stavvi Minòs orribilmente, e ringhia

Inf. V 4

Poscia che fummo al quarto dì venuti,
Gaddo mi si gittò disteso a' piedi,
dicendo: «Padre mio, ché non m'aiuti?».

Quivi morì; e come tu mi vedi,

Vid'io cascar li tre ad uno ad uno...

Inf. XXXIII 67-71

ORGANIZZAZIONE DELLE TERZINE

E come li stornei ne portan l'ali
nel freddo tempo, a schiera larga e piena,
così quel fiato li spiriti mali

di qua, di là, di giù, di sù li mena;
nulla speranza li conforta mai,
non che di posa, ma di minor pena.

E come i gru van cantando lor lai,
facendo in aere di sé lunga riga,
così vid'io venir, traendo guai,
ombre portate da la detta briga;
per ch'i' dissi: "Maestro, chi son **quelle**
genti che l'aura nera sì gastiga?".

Inf. V 40-51

ORGANIZZAZIONE DELLE TERZINE

Quali colombe dal disio chiamate
con l'ali alzate e ferme al dolce nido
vegnon per l'aere, dal voler portate;
cotali uscir de la schiera ov'è Dido,
a noi venendo per l'aere maligno,
sì forte fu l'affettüoso grido.

Inf. V 82-87

ANAFORA: AMOR

Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.

Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte.
Caina attende chi a vita ci spense".
Queste parole da lor ci fuor porte.

Inf. V 100-108

ANAFORA: NOI

“O animal grazioso e benigno
che visitando vai per l’aere perso
noi che tignemmo il mondo di sanguigno,
se fosse amico il re de l’universo,
noi pregheremmo lui de la tua pace,
poi c’hai pietà del nostro mal perverso.

Di quel che udire e che parlar vi piace,
noi udiremo e parleremo a voi,
mentre che ’l vento, come fa, ci tace.
Siede la terra dove nata fui...

Inf. V 88-97

DEL NOSTRO AMOR

Ma s'a conoscer la prima radice
del **nostro amor** tu hai cotanto affetto,
dirò come colui che piange e dice.

Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto.

Inf. V 121-126

RIMA: IO

Quando rispuosi, cominciai: “Oh lasso,
quanti dolci pensier, quanto **disio**
menò costoro al doloroso passo!”.
Poi mi rivolsi a loro e parla' **io**,
e cominciai: “Francesca, i tuoi martiri
a lagrimar mi fanno tristo e **pio**.”

Inf. V 112-117

PAUSE: PUNTEGGIATURA

Mentre che l'uno spirto questo disse,
l'altro piangëa; sì che di pietade
io venni **men** **così** **com'**io **morisse**.

E **caddi** **come** **corpo** **morto** **cade**.

Inf. V 139-142

LINGUA E RITMO

l'altro **piangëa**; sì che di pietade *Inf. V 140*

l'altro **piangeva**; sì che di pietade

Questi **parea** che contra me venisse *Inf. I 46*

Ch'uscir **dovea** di lui e 'l chi e 'l quale *Inf. II 18*

che mi **sedea** con l'antica Rachele. *Inf. II 102*

LINGUA E RITMO

E quella a me: «Nessun maggior dolore
che ricordarsi del tempo felice
nella miseria, e ciò sa il tuo dottore.

Inf. V 121-123

E quella a me: «Nessun maggior **dolor è**